Per una coscienza metalinguistica

Fabio Rossi
Linguistica italiana
Università di Messina
frossi@unime.it

Catania-Messina:
La fondazione I Lincei per la scuola

«I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale»: https://www.linceiscuola.it/

Note dolenti e possibili rimedi

Note dolenti (coerenza e coesione):

- lacunosa conoscenza di connettivi, coesivi e segnali discorsivi (coesione)
- erroneo uso della punteggiatura (funzioni mimetica, logico-sintattica, comunicativo-testuale)
- scarse conoscenze lessicali
- scarsa attenzione al rapporto logico tra blocchi di testo (coerenza)
- difficoltà nel gerarchizzare le proposizioni subordinate rispetto alla reggente e tendenza alla giustapposizione
- difficoltà di distinguere le informazioni di primo piano da quelle secondarie e, di conseguenza, incapacità di riassumere un testo (omettendo le informazioni secondarie e sintetizzando quelle primarie)
- scarsa attenzione alla *consecutio temporum*
- scarsa attenzione alla coreferenza (problemi con l'uso dei pronomi)
- problemi con l'uso del gerundio e in genere con la gestione delle subordinate, soprattutto implicite
- problemi di reggenza (reggenze verbali, sintagmi preposizionali)
- mancato riconoscimento dei diversi registri linguistici e pregiudizio della lingua monolitica

Esercizi utili:

- cloze di connettivi e coesivi, segnali discorsivi, pronomi, parole chiave
- riscrittura di testi scorretti, imperfetti o manipolati; riscrittura da un registro a un altro
- riassunto e parafrasi

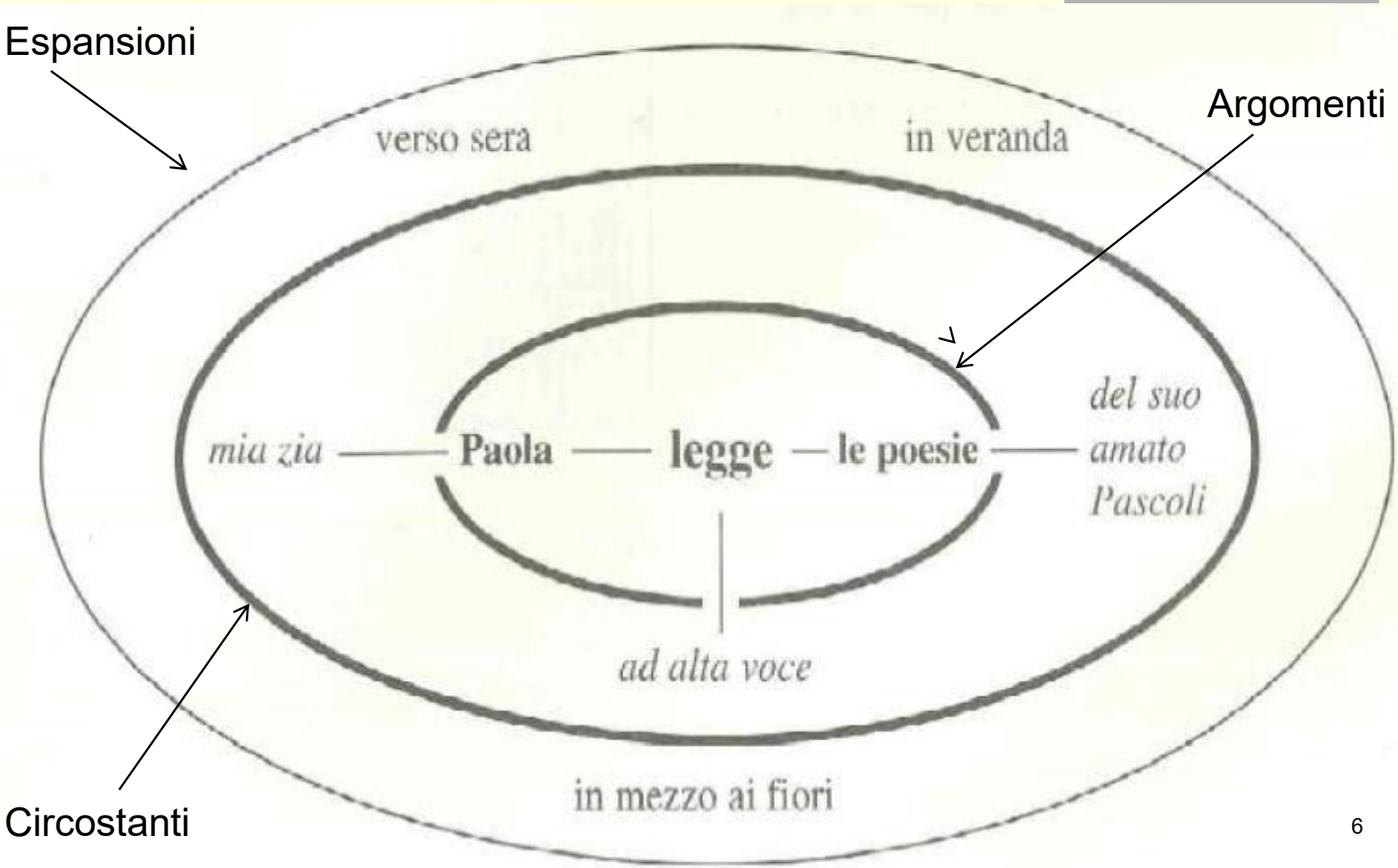
Le zone d'ombra della grammatica

- Predicato verbale o predicato nominale? (*questo vino è **da** intenditori*; *questo regalo è **per** te*; *era bello, biondo, **con** un viso aperto e sincero*).
- Preposizioni e congiunzioni (*penso di andare*; *penso che andremo*).
- Usi e accordo di *ne* (*di uva ne ho comprato/a/i due chili*).
- Le avversative: coordinate o subordinate? Congiunzioni o segnali discorsivi? (*ma*, *però*, *mentre*, *tuttavia* ecc.: «oggi non è andato a scuola *ma/bensì/però/mentre/tuttavia* in palestra»); *ma però*; *e / ma* all'inizio del periodo o dopo una virgola.
- Uso della virgola e dei due punti.
- Accordo del participio passato con l'oggetto (*vi ho salutato/salutate*).
- I pronomi relativi: tra micro- e macrosintassi.

La fantagrammatica

- La selva dei complementi: serve a qualcosa (Sabatini e la grammatica valenziale: vedi pdf)? ***Dalla mia finestra*** *vedo il mare*; *è meno stancante viaggiare* ***in treno***; *mangio due uova* ***al tegame***; *ti regalo un miliardo* ***per finta***: che complementi sono? Semantica o sintassi?
- Il congiuntivo modo del dubbio, l'indicativo modo della certezza? *Sono certo che tu sei/sia bravo*; *ordino che andate/andiate*.
- I verbi assoluti (*mangio, bevo e poi studio*).
- I verbi riflessivi apparenti (*la sveglia si è rotta*).

Grammatica valenziale



Argomenti
Circostanti
Espansioni

Con la diarrea è argomento, circostante o espansione?
Donde nasce il motto di spirito?

Le 4 massime conversazionali di Grice: il principio di cooperazione (1975)

- **massima della quantità:** dai un contributo appropriato sotto il profilo della quantità di informazioni: né troppo lungo né troppo breve;
- **massima della qualità:** non dire cose che credi false o che non hai ragione per credere vere, di cui non hai prove, di cui non puoi dimostrare la verità, o la cui verità non sia assodata;
- **massima della relazione:** dai un contributo pertinente ad ogni stadio della comunicazione, sii coerente con te stesso e con le domande che ti vengono rivolte;

  in relazione al **registro** (**diafasia**): calibra l'informazione in base alla situazione comunicativa (**coerenza enunciativa**: formale/informale);
- **massima del modo:** esprimiti in modo chiaro, asciutto, ordinato.

Testo come pretesto

Utilizziamo un testo per individuarne le strutture e sondarne le eventuali insidie di comprensione: es. Bianca Pitzorno (*Re Mida ha le orecchie d'asino*, 1996: vedi pdf), oppure un articolo di giornale (editoriale) o altro.

Compito per gli inseganti: costruire una o più lezioni di linguistica (grammatica italiana e altro) partendo dagli elementi segnati in giallo nel brano.

Coerenza

- **1. Piano referenziale**: quanto viene detto o scritto non deve entrare in contraddizione con la realtà extralinguistica, con l'eccezione del discorso ironico o figurato. Infrazione della seconda massima di Grice: "Massima di qualità: di' solo ciò che credi sia vero":
- "qualche funzionario fa il suo intervento lamentando i danni e il fatto che il popolo **patteggi** per i briganti" (per *parteggi*).
- "attraverso un sistema controllato di rulli e nastri trasportatori, gli agrumi vengono **vegliati** e selezionati in base alla pezzatura" (per *vagliati*).
- "Nietzsche constata che nella cultura contemporanea è evidente la **dissimulazione** della bella forma, lo sfoggio, l'ornamento: tutto appare falsamente vero; gli uomini moderni si annoiano l'un l'altro e cercano necessariamente altri modi per rendere interessanti le cose" (*dello sfoggio* ecc.; altrimenti: *ostentazione*). Elaborati universitari.

Coerenza

- **2. Piano logico**: principio di non contraddizione tra parti del testo, nel rispetto dei rapporti di causalità, temporalità, opposizione e similarità, condizione, concessività ecc. L'incoerenza è spesso determinata dalla scelta di un connettivo sbagliato o di una parola inappropriata.
- **3. Piano enunciativo**: inappropriatezza stilistica, ovvero mancato rispetto delle convenzioni sociali e testuali: "condoglianze" / "cento di questi giorni"; "Non è di certo una novità che la verità come la ragione siano concetti alquanto astratti, difficili da dimostrare con assoluta certezza. Di conseguenza, non fa una piega il discorso secondo il quale saremmo gestiti da persone che non incontreremo mai nella nostra vita e di cui probabilmente non sappiamo neppure l'esistenza" (elaborato universitario, 2017).
- **4. Piano composizionale**: violazione della funzione primaria del testo: se un testo informativo non informa, o uno scientifico non argomenta, sono incoerenti.

Coerenza logica

Un buon esempio di coerenza: “Rappresentante di un cinema di impegno civile, come dimostrano i suoi ultimi film, [...], da spettatore Andrea Segre non disdegna la commedia e dichiara che l'ultimo film che ha visto in sala è stato "Come un gatto in tangenziale". Un lavoro, secondo Segre, ironico e divertente, benché esageratamente giocato sugli stereotipi. Fra i titoli in programmazione in questi giorni, le sue preferenze, tuttavia, vanno a "L'insulto" e soprattutto a “Loveless”” (repubblica.it, 2018).

Incoerenza logica

- "È importante essere aperti verso i genitori, aiuta ad acquistare molta fiducia. Infatti non sono ossessionata da entrambi! Menomale!!!" (elaborato scolastico).
- "Sistematicamente ogni domenica guardo i risultati delle 2 mie squadre del cuore, Milan e Messina. Pertanto credo che il mio campione preferito sia il grande Andriy Schevchenko" (*ibid.*).
- "Mio padre è molto impegnato con il suo lavoro. Mi accorgo del suo atteggiamento quando è stanco o quando è preoccupato" (*ibid.*).
- "Il commissario straordinario della Figc, proprio quella sera stessa ha deciso di sospendere tutti i campionati dal più insignificante al più importante. Molte persone intervistate confermano che ha fatto bene e che dovrebbe essere sospeso per sempre. Ma questo, come tutti sappiamo, non sarà possibile, perche molti vivono per il calcio, non fanno altro che pensare, giocare e lottare per esso" (*ibid.*).

Un connettivo al posto d'un altro

Quindi serve a instaurare un rapporto di causa-effetto tra quanto precede e quanto segue: **A, *quindi* B = A → B = da A deduco B**: «piove, *quindi* non esco».

Infatti aggiunge prove o esempi che contribuiscano a motivare quanto precede e, non a caso, è collocato dopo un segno interpuntivo più forte (un punto e virgola o un punto) di quello che precede *quindi* (una virgola o nessun segno):

A; *infatti* B = A ← B = da B risalgo ad A: «non esco; *infatti* piove».

Lo scambio tra *quindi* e *infatti* è un errore tipico dei testi argomentativi mal formati (cfr. Serianni 2017, p. 457). Analogo a *quindi* è *pertanto*:

"Cambiando il contesto, muta di conseguenza anche la lingua, questo particolare aspetto è noto con il nome di co-variazione, pertanto i cambiamenti non avvengono in modo casuale ma sistematico, consequenziali" (elaborato universitario, 2017).

Possibile riscrittura:

"La relazione tra lingua e contesto è talmente salda che i cambiamenti linguistici sono consequenziali, cioè non avvengono in modo casuale ma sistematico".

Errori di coreferenza

«Quando vede mia madre, inizia a correr**gli** incontro, perché sa che **gli** dà qualche biscotto, e dopo averglielo dato, **gli** accarezza il muso, con quel suo pelo soffice come velluto» (elaborato scolastico).

Errori di coreferenza

"C'è però da aggiungere che non esiste solo la lingua, ma vi sono anche i linguaggi, cioè quegli aspetti specifici di un determinato settore, di un ambiente di appartenenza o di lavoro, che potranno far propri dei modi di esprimersi strettamente legati allo specifico.

Ad esempio se dovessi dire: cross, sprint, game è certo che sia riferito allo sport, così come: emiparesi, patologia, pericardite viene associato al campo medico, idem per termini come: inflazione e deflazione termini esclusivamente economici.

È comunemente adattato a situazioni non strettamente mediche, come dovrebbe essere di norma.

Pertanto, attualmente il linguaggio, sicuramente influenzato e supportato dai media, ci sta costringendo ad un uso promiscuo delle parole. Quindi non vengono usate solo ed esclusivamente in quel frangente e per quel linguaggio specifico, ma normalmente li adottiamo come metafore o simili nella lingua parlata" (elaborato universitario, 2017).

Errori di reggenza preposizionale

- “Vorrei tentare ad esprimere (elaborato scolastico).
- “Essa è un motore vitale in cui tutti dobbiamo dare priorità assoluta” (*ibid.*).
- “Il re fu riconoscente con [anziché *a*] Archimede” (*ibid.*);
- “Essi esordiscono nel [anziché *con il*] dire” (*ibid.*);
- “1200 metri dal [anziché *sul*] livello del mare” (*ibid.*);
- “La cesta si impigliò con [anziché *in*] un albero” (*ibid.*);
- “L’esclusione dell’italiano nelle [anziché *dalle*] lingue stabili dell’Unione riveste una notevolissima importanza politica” (*ibid.*);
- “Dedicarsi nella [anziché *alla*] vita politica e civile” (*ibid.*).
- “l’importanza ad avere una formazione universitaria”.
- “Sarà che il caro Donald dal ciuffo paglierino incarni il totem attraverso al quale l’intera società rappresenta se stessa?” (elaborato universitario, 2017).

Vedi DICO, risposta 2800140.

Esercizi

- Siete tutti convocati ... giorno 3 marzo
- Parteciperò ... riunione che si terrà ... giorno 3 marzo
- Sono consapevole ... miei sbagli
- È coinvolto ... scandalo delle tangenti
- Non ho intenzione ... partecipare alla riunione di condominio
- Vi invito tutti ... partecipare ... convegno
- Vi chiedo gentilmente ... partecipare ... convegno
- Non sono capace ... compilare la denuncia dei redditi

Esercizi

Andare a / andare in:

- È tardi, devo andare ... lavoro
- Ieri sono andato ... ufficio
- Vorrei andare ... vacanza ... Spagna
- Stasera vado ... teatro, domani vado ... cinema
- D'estate non vado ... scuola
- Vado ... università
- Andare ... Londra
- Andare ... Inghilterra
- Andare ... mare
- Andare ... montagna
- **Altri casi:**
- Ho letto questa notizia ... giornale
- ho scritto i miei ricordi ... quaderno
- ti ringrazio ... essere venuto
- grazie ... fiori
- Ne parliamo più tardi ... telefonino

Coesione e coreferenza

- “Nelle scuole sta emergendo un fenomeno detto “bullismo” che si verifica soprattutto nei ragazzi, che cercano di imporre delle regole ai loro coetanei. Questi coetanei vengono chiamati “bulli” giovani ragazzi spavaldi, prepotenti, violenti e teppista [*sic*]” (elaborato scolastico).
- “Un altro episodio avvenne dentro un tabacchino di Napoli, un rapinatore entrò, e fece inginocchiare il figlio del tabaccaio, quest’ultimo uccise il rapinatore” (*ibid.*).
- “Quante ragazze vengono violentate per strada, da sconosciuti, e ancor più grave quando a subirla sono i bambini” (*ibid.*).
- “Si sente molto parlare alla TV, di ragazzi che sono attratti da santoni […] e poi costretti a non lasciare questa setta” (*ibid.*).
- “Lucia finirà in un convento, presso Monza, dove dovrebbe essere protetta da una monaca dall’animo tormentato, Gertrude, che, essendo succube del suo amante Egidio, sarà costretta a consegnarla a un terribile signore, l’Innonimato, complice di don Rodrigo. Costui, però, inaspettatamente si converte, impietosito dalle preghiere della povera ragazza” (elaborato universitario, 2010).

Coesione e coreferenza

- "Costui [l'Innominato] fa rapire Lucia dal Nibbio, con l'aiuto di Egidio e la complicità di Gertrude, sua amante, e viene portata al castello dell'Innominato" (elaborato universitario, 2010).
- "Renzo si fa trascinare dalla folla e pronuncia un discorso in cui critica la giustizia. Tra la folla c'è un *birro* in borghese che cerca di condurlo in carcere ma riesce a fuggire e trova riparo a Bergamo dal cugino Bortolo" (*ibid*.).
- "La principessa guerriera, Neytiri, sarà la più delusa, essendosi battuta per far accettare Jake dal suo popolo e dalla sua famiglia e avendo rifiutato quello che doveva essere il suo promesso sposo, per amore di Jake. Egli, però, riesce a riconquistare la fiducia di tutti, aiutandoli nella guerra contro l'esercito, che devasterà l'intero villaggio" (*ibid*.).
- "Con il passare dei giorni il legame con questo mondo quasi fantastico si rafforza, Jake si sente sempre più Na'vi e meno umano; viene accettato dalla tribù e si innamora, ricambiato, di Neytiri. Non riesce però a convincere il Popolo ad abbandonare la loro casa, facendo scattare un immediato attacco da parte dei militari che distruggono l'albero. La tribù si sente tradita e il colonnello, dopo il suo tentativo di deviare le operazioni militari, fa rinchiudere Jake e Grace, in una cella, dalla quale vengono liberati dal pilota Trudy" (*ibid*.).

Coesione e coreferenza

- “Le notizie in merito alla bufala della falsa ricandidatura del presidente Nixon negli US sono piuttosto scarse. Si è rivelato estremamente facile falsificare una notizia simile che avrebbe generato sicuramente scalpore.Tutto ciò di cui hanno avuto bisogno per mettere in piedi questa messinscena è stato ingaggiare un attore che ne imitasse la voce” (elaborato universitario, 2017).
- “L’ex marine, essendo l’unico al mondo con lo stesso codice genetico del fratello, era l’unico in grado di poter guidare questo “mostro” L’Avatar” (ivi, 2010).
- “Protesta sugli ostacoli al voto anche il "Comitato due sì per l'acqua bene comune", che giudica "allarmante la situazione dell'ufficio elettorale del Comune di Palermo, dove a lunghe attese agli sportelli si sommano arbitrarie e anticipate chiusure degli stessi". Gli attivisti invocano l'intervento del prefetto per affrontare "una situazione che, di fatto, si traduce in un boicottaggio scientifico del diritto al voto“” (repubblica.it, 2011).
- “Propria dell’oralità, è, infine, la segmentazione della frase, con tematizzazione a destra o a sinistra del dato noto, e ripresa dello stesso tramite un pronome” (tesi di dottorato, 2010).

Catene foriche

NEW YORK – "Presto, con la medicina personalizzata, **curarsi** [T] sarà come andare al supermercato. Anzi, **potremo** [T: *noi*] far**lo** [FPr di *curarsi*] **andando** [Ø di *noi*] a **comprare** [Ø di *noi*] cibo e detersivi. **Entri** [T: *tu*] e **lasci** [Ø di *tu*] una goccia di sangue o un campione di saliva su uno strumento tipo Blackberry e alla fine, quando **esci** [Ø di *tu*] col carrello pieno, **ti** [Fpr] danno anche una busta di medicine personalizzate per i **tuoi** [FPr] malanni del momento". Nel 2008, quando **fece** [Ø di *Steven Burrill*, sotto enunciato in FP] **questa previsione** [Inc] a Washington, durante un convegno sulle nuove tecnologie per la medicina, **Steven Burrill** [T] fu trattato da molti come uno scrittore di fantascienza. **Altri** [T, che in qualche modo, però, si ricollega anche al corrispettivo *molti*, subito prima enunciato], invece, **conoscendolo** [Ø di *altri* e FPr (*lo*) di *Steven Burrill*] per il **suo** [FPr] ruolo di investitore nelle tecnologie di punta e di architetto del "biotech", **lo** [FPr] presero molto sul serio.

[…]

A **ognuno** [T] la **sua** [FPr] **cura** [T]**,** dunque, **basata** [Ø di *cura*] non solo sulle diverse categorie patologiche, ma [Ø di *cura*] anche sulle **caratteristiche delle cellule, le sensibilità individuali, le risposte immunitarie** [T] **che** [FPr] sono diverse da persona a persona. Più facile [Ø di *cura* (qualcosa del tipo: *tale diversità della cura*)] a **dirsi** [Ø di *cura*] che a **farsi** [Ø di *cura*], anche per un problema di **costi** [T]: **un nuovo farmaco** [T] costa circa un miliardo di dollari tra **ricerca, sviluppo e sperimentazioni** [T] **che** [FPr] durano, in media, un decennio. Se **verrà prescritto** [Ø di *un nuovo farmaco*] in un numero troppo limitato di casi, **i costi** [FP] diventeranno insostenibili. **La mappatura del genoma** [T] (**costo** [FP] dai 10 ai 25 mila dollari, negli Usa) è, poi, ancora **una cosa** [Inc] da ricchi. Ma la tecnologia sta gradualmente abbattendo **questi costi** [FP], mentre spuntano **altri percorsi** [T] come **quelli** [FPr] delle **nanotecnologie** [T] **che** [FPr] penetrano nelle difese immunitarie. **Un'altra strada** [T] è **quella** [FPr] dell'uso a tappeto di **cavie** [T] **nelle quali** [FPr] **trapiantare** [T: forma impersonale nella quale la T inferibile è più o meno equivalente a un generico *i ricercatori*] **i tessuti** [T] malati di un paziente (in genere cellule tumorali) per **capire** [Ø di *i ricercatori*] a quali farmaci **sono** [Ø di *i tessuti*] sensibili, prima di **iniziare** [Ø di *i ricercatori*] la terapia sull'uomo.

Catene foriche

Sono già molti **i centri medici** [T] americani, dalla Mayo Clinic al Massachusetts General Hospital, a **usare** [Ø di *i centri medici*] **questa tecnica** [Inc]. Ad esempio **trapiantando** [Ø di *i centri medici*] pezzi di un **tumore** [T] **asportato** [Ø di *tumore*] su vari **topi** [T e Ipo di *cavie*] **che** [FPr], a causa di un'anomalia genetica, hanno un sistema immunitario molto poco reattivo. Agli **animaletti** [Ipe di *topi*] vengono poi somministrati **medicinali** [T] diversi, **scegliendo** [Ø di *i ricercatori dei centri medici americani*, inferibile dal contesto] alla fine per il paziente **quella** [FPr di *cura*, *medicina*, inferibile dal contesto] **che** [FPr] funziona meglio sul **ratto** [S di *topi*].

Illustrando [Ø di *il New York Times*, subito dopo enunciato in FP] il moltiplicarsi di **questi esperimenti** [Inc], **il New York Times** [T] raccontava mercoledì che **la pratica** [Inc] sta diventando talmente diffusa da **aver spinto** [Ø di *la pratica*] **i medici** [T] a **soprannominare** [Ø di *i medici*] **queste cavie** [FP] "avatar", come le rappresentazioni digitali di persone reali. Uomini e topi: **vivremo** [T: *noi*] tra qualche anno in **un mondo** [T] **nel quale** [FPr], oltre a **conoscere** [Ø di *noi*] in anticipo le **nostre** [Ø] predisposizioni genetiche per le malattie e a **disporre** [Ø di *noi*] di "batterie" di farmaci individuali, **avremo** [Ø di *noi*] anche il **nostro** [Ø] allevamento di cavie personali? Meglio non correre troppo: il perfezionamento dei farmaci biotech procede spedito, ma i problemi non mancano e **l'uso delle cavie** [T] è **un processo** [Inc] lungo, costoso e dai risultati tutt'altro che certi: le assicurazioni per ora non pagano per trattamenti di **questa natura** [Inc] e sono numerosi i casi di **malati** [T] di tumore **che** [FPr] muoiono prima che la sperimentazione sulle cavie sia completata.

Ma **la tecnica** [Inc] è promettente, i successi non mancano e, nella **misura** [T] **in cui** [FPr] **evita** [Ø di *tecnica*] di **esporre** [Ø di *tecnica*] il paziente a una moltiplicazione delle **terapie** [T] alla ricerca di **quella** [FPr] giusta, **può** [Ø di *tecnica*] anche diventare **un fattore** [Inc] di contenimento dei costi. **Che non sia più solo un procedere a tentoni** [T] **lo** [Inc] dimostra anche **il fatto** [T e Inc di quanto segue] **che** [FPr] qualche settimana fa **il National Institute for Health** [T], **l'organo del governo federale** [S] **che** [FPr] promuove e **monitora** [Ø di *National...*] le nuove tecnologie mediche, ha dedicato un seminario proprio alle **terapie** [T] **che** [FPr] utilizzano gli "**animali** [Ipe di *topi* e Ipo di *cavie*] personalizzati".

I mille usi di *che*

- «Il signor Bennet, pacato e silenzioso capo famiglia che utilizza il silenzio come arma di difesa contro la moglie frivola, **la quale** unica occupazione è quella di trovar marito alle sue cinque figlie Jane, Elizabeth , Mary, Catherine e Lydia ognuna di loro con un carattere e inclinazioni diverse»;
- «Quella è la madre **che** la figlia va all'asilo con la mia»;
- «Questo è il ragazzo **che** te **ne** parlavo»;
- «Un augurio di buone feste da passare con **chi** vuoi bene» (SMS reale, laureato);
- «Ognuno deve stare con la persona **che** è destinato a stare» (*Beautiful*).

- «per poi concludere **per** i più moderni fumetti giapponesi, **il quale anche per questi** provo una grande passione» (A, 2019)
- «sarebbe un ottima idea quella di organizzare degli incontri con vari autori, **del quale** mi occuperei personalmente dell' organizzazione e coordinamento delle varie interviste o conferenze stampa» (A, 2019)
- «sono stato il responsabile della biblioteca scolastica alle medie, **con il quale** ho organizzato numerose campagne per la promozione della cultura, mettendoci anche la faccia quando bisognava prendere critiche» (B, 2019)
- «Gli errori più comuni che mi capita di commettere quando scrivo, o per lo meno **alla quale** devo prestare più attenzione, sono in primo luogo**:** la punteggiatura tra cui soprattutto l'utilizzo del punto e virgola, e gli accenti come nel caso di "ne" o "né". In secondo luogo rientrano**,** l'utilizzo dei pronomi. A volte per leggerezza mi capita di utilizzare il pronome maschile "gli" in riferimento ad una persona o cosa di **sesso** femminile» (C, 2019)

Relativi e altro

- «La partita di calcio - **il quale pallone** viene poi sequestrato da un agente di custodia - è stata girata all'interno del Liceo Scientifico Statale Talete di Roma» (Wikipedia, *Mery per sempre*).
- «I giovani d'oggi, sono talmente assuefatti dal mondo virtuale, di cui parte integrante ne sono i videogames, che non riescono più a delimitare il confine tra ciò che è percebile [*sic*], concreto, tangibile e di conseguenza reale contrapposto a ciò che è illusione, fantasia, virtuale» (elaborato universitario, 2017).

Ambiguità

"Certo un tempo era più lineare diffondere notizie e ciò aveva dei tempi ben precisi, ad esempio i telegiornali, i quotidiani trasmettevano solo il giorno successivo all'accaduto, ma oggi il mondo telematico ci permette di condividere addirittura l'evento, bello o brutto che sia all'istante, diventando un fenomeno globale" (elaborato universitario, 2017).

Ridondanza

- "C'è chi deliberatamente desidera disporre di sé e chi crede che una tale possibilità non debba avere ragion d'essere" (elaborato universitario, 2017).
- "La formazione ha assunto un ruolo di primo piano in ogni settore, anche in quello della scrittura e dell'editoria e la diffusione di corsi professionali in questo ambito ha reso possibile anche per coloro che non hanno conseguito una laurea ad hoc di poter trovare uno sbocco occupazionale in questo ambiente" (http://scrivereonline.com/per-iniziare/corsi-per-diventare-scrittore/).
- "Non basta saper scrivere in italiano corretto, ma bisogna essere in grado di saper interagire con il pubblico" (http://scrivereonline.com/scrivere-per-la-pubblicita/)

Saper gestire l'implicito: subordinate implicite e coreferenza

«[Hilary Clinton] ieri sera […] ha annunciato un piano contro i debiti degli studenti, un'idea che il senatore del Vermont afferma avergli "copiato"» (*Gazzetta del Sud*, 11/3/2016, p. 9).

Non solo parole parole parole

Il lessico, oltre che con la semantica, è interfacciato almeno con:

- Coerenza
- Coesione
- Morfosintassi

Le lacune lessicali minano pratiche testuali quali il **riassunto** e la comprensione/stesura di un **testo argomentativo**

Lessico e società

- I tre concetti chiave dell'arricchimento lessicale sono **storicità** (diacronia, etimologia), **contesto** (le parole non vivono in isolamento ma in relazione con altre parole) e **varietà**: non tutte le parole sono adatte a ogni situazione (scritto, parlato, pubblico, privato, formale, informale).
- Parlar civile: le parole per NON offendere, né discriminare (razzismo, sessismo):
- Orrù, Paolo (2017), *Il discorso sulle migrazioni nell'Italia contemporanea. Un'analisi linguistico-discorsiva sulla stampa (2000-2010)*, Milano, FrancoAngeli.
- Redattore Sociale (ed.) (2013), *Parlare civile. Comunicare senza discriminare*, Milano, Bruno Mondadori.
- Robustelli, Cecilia (2016), *Sindaco e sindaca: il linguaggio di genere*, Roma, Gruppo Editoriale L'Espresso.

Dalle basi

Il **vocabolario di base** della lingua italiana (De Mauro, 1980, 2016): **7500 parole**:

- **alta disponibilità (2500)**
- **fondamentali (2000)**
- **alto uso (3000)**

Cfr. https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/12/23/il-nuovo-vocabolario-di-base-della-lingua-italiana

- **Vocabolario comune (40.000):** lessemi usati per produrre testi che non fanno riferimento a particolari settori tecnici né sono caratteristici di una particolare regione o area geografica. Ess.: *aromatico*, *arpione*, *arrabbattarsi*, *vecchiaia*, *zittire*, *zelante*.
- **Vocabolario di base + vocabolario comune = vocabolario corrente** (ca. **47.500** parole che entro la scuola dell'obbligo dovrebbero essere acquisite)
- **GRADIT e Zingarelli: 250.000-350.000 parole** (vocabolario corrente, parole desuete, tecnicismi, regionalismi, polirematiche).

Le marche del GRADIT

- FO (fondamentale): 2077
- AU (alto uso): 2663
- AD (alta disponibilità): 1988
- CO (comune): 55797
- BU (basso uso): 32515
- LE (letterario): 8704
- OB (obsoleto): 20391
- **totale: 124.135**
- RE (regioanali): 7124
- DI (dialettali): 592
- ES (straniere): 9389
- TS (settoriali): 126216

Circa metà dei 260 mila lemmi del Gradit è TS, la maggior parte dei quali zoologici.

Per arricchire il lessico

- **Contestualizzazione** testuale, semantica e morfosintattica delle parole
- Asse **paradigmatico** (sinonimi, antonimi, iperonimi, iponimi)
- Asse **sintagmatico** (reggenze, collocazioni)
- **Estensione** (quante accezioni ha una parola)
- **Intensione** (quali sono i caratteri distintivi della parola). Maggiore è l'estensione della parola (*animale*: parola generica dalle molte accezioni), minore è la sua intensione (tratti distintivi: *cane*, più intensione di *animale*) e viceversa.

Storia ed etimologia

RIF: Repertorio Italiano di Famiglie di Parole

Dall'etimo latino alle parole italiane apparentate

(DICO: La parola che non ti aspetti)

Es.: CINGERE (*accingersi*, *cinghiale*, *cingolato*, *cinta*, *cinturino*, *discinto*, *incinta*, *recinto, succinto*), PELLERE (*impulso, repulsione*), ecc. (Colombo 2017).

Da GRADIOR 'camminare' a:
aggressione, *congresso,degradato*, *digressione*, *gradino*, *grado*, *graduatoria*, *ingrediente*, *ingresso*, *malgrado*, *progresso*, *regresso*, *trasgressione* (DICO).

Esercizio

«*Mi descrivevo e cercavo in ogni modo di apparire…marito convinto, padre tenerissimo, morigerato, studioso, perseverante*» (Mario Soldati, VII-57)». *Morigerato* significa:

- benevolo
- oscuro
- appassionato
- invecchiato
- misurato

Esercizio

«*Le "signorine" di solito erano piccole, macilente, nervose, dall'aria affamata e spaventata*» (M. Soldati, VII, 52). Indicare il contrario di *macilento*:

- austero
- florido
- tardivo
- deperito
- maestoso

Esercizio

Individua il termine tecnico equivalente:

- Bisognerebbe dare *un aiuto* a tutte le famiglie povere (*monopolio*, *emolumento*, *sussidio*).
- Lo stato ha il *controllo totale* sul mercato delle sigarette (*monopolio*, *emolumento*, *sussidio*).
- L'amministrazione dovrebbe erogare un giusto *stipendio* a tutti i dipendenti (*monopolio*, *emolumento*, *sussidio*).
- Mio fratello, per problemi ai denti, ha bisogno di un bravo *dentista*. (odontoiatra, parotite, geriatra)
- *Il medico che cura gli anziani* deve essere molto sensibile. (odontoiatra, parotite, geriatra)
- Hai le ghiandole ingrossate: hai già avuto *gli orecchioni*? (odontoiatra, parotite, geriatra).

Esercizio

Completa la frase scegliendo fra i termini della lista:

- La scienza che studia gli insetti si chiama… (geologia, entomologia, etnologia, etimologia, etologia, speleologia)
- Mi piacerebbe conoscere meglio la struttura della crosta terrestre: inserirò un corso di… nel mio piano di studi. (geologia, entomologia, etnologia, etimologia, etologia, speleologia)
- Grazie agli studi di… abbiamo molte notizie sulla struttura delle grotte. (geologia, entomologia, etnologia, etimologia, etologia, speleologia)
- Essendosi occupato di…, il mio veterinario riesce a interpretare il comportamento di cani e gatti. (geologia, entomologia, etnologia, etimologia, etologia, speleologia)
- Secondo la… la parola figlio deriva dal latino FILĬUM. (geologia, entomologia, etnologia, etimologia, etologia, speleologia).
- La… ci ha permesso di conoscere la cultura degli indiani d'America. (geologia, entomologia, etnologia, etimologia, etologia, speleologia)
- La vita di San Francesco è stata oggetto di studio per più di un… (sismografo, agiografo, biografo)
- Plutarco scrisse su moltissimi personaggi illustri del passato. Fu un grandissimo… (sismografo, agiografo, biografo)
- Quel tipo di… si è rivelato utile durante l'ultimo terremoto. (sismografo, agiografo, biografo).

Esercizio

Sostituire un verbo, un aggettivo, un sintagma di significato generico con un termine di ambito semantico più ristretto:

- Il presidente deve ancora *dare* le onorificenze. (prescrivere, impartire, conferire, emettere)
- Il giudice sta per *dare* la sentenza sul caso dibattuto. (prescrivere, impartire, conferire, emettere)
- Il bravo medico non dovrebbe dare medicine non necessarie. (prescrivere, impartire, conferire, emettere)
- È compito del generale dare ordini ai soldati. (prescrivere, impartire, conferire, emettere)
- Prima di poter andare da sola, deve *fare* almeno 14 anni. (commettere, stipulare, sostenere, svolgere, compiere, risolvere)
- Gli alunni dovettero *fare* il tema in un'ora. (commettere, stipulare, sostenere, svolgere, compiere, risolvere)
- Bisognava *fare* il problema di geometria per prendere un buon voto. (commettere, stipulare, sostenere, svolgere, compiere, risolvere)
- Luigi ha deciso di *fare* una polizza assicurativa. (commettere, stipulare, sostenere, svolgere, compiere, risolvere)
- In realtà il ragazzo non sapeva di *fare* un reato. (commettere, stipulare, sostenere, svolgere, compiere, risolvere)
- Carla sta per *fare* l'esame. (commettere, stipulare, sostenere, svolgere, compiere, risolvere).

Esercizio

Nel testo seguente sostituire un verbo, un aggettivo, un sintagma di significato generico (evidenziato in corsivo) con un termine di ambito semantico più ristretto.

“Corteo No Expo, Milano. Il gip di Milano Donatella Banci Buonamici ha (1) *dato* gli arresti e la misura della custodia cautelare in carcere chiesta dai pm nei confronti delle cinque persone bloccate venerdì scorso durante il corteo «No Expo» a Milano. Sono tutti accusati di resistenza a pubblico ufficiale aggravata dall’uso di armi improprie e dal numero dei partecipanti. Il giudice, (2) *facendo sua* la richiesta del procuratore aggiunto Maurizio Romanelli e del pm Piero Basilone, ha quindi (3) *dato* il carcere per le cinque persone. Stando agli atti dell’indagine, gli arrestati, per contrapporsi con violenza alle forze dell’ordine durante le devastazioni di venerdì scorso, hanno lanciato contro gli agenti anche bottiglie e un grosso masso di cemento. Nel corso degli interrogatori di lunedì i cinque si sono difesi, (4) *dicendo* di non aver partecipato alle violenze e in alcuni casi parlando anche di uno scambio di persona, ma il gip, da quanto si è saputo, non ha (5) *detto* credibili le loro versioni. Il gip, inoltre, ha condiviso la tesi del pm, che ha inquadrato le singole azioni di resistenza in un contesto di «violenza collettiva» contro le forze dell’ordine” («Corriere della Sera», 4 maggio 2015).

a) (1) concesso; (2) ascoltando; (3) permesso; (4) raccontando; (5) fatto

b) (1) commesso; (2) associando; (3) impartito ; (4) parlando; (5) creato

c) (1) convalidato (2) accogliendo; (3) disposto; (4) sostenendo; (5) ritenuto

d) (1) fatto; (2) ammirando; (3) impartito; (4) dicendo; (5) creduto

e) (1) costretto; (2) aspettando; (3) affermato; (4)parlando; (5) concesso

Esercizio

Un aggettivo solo dice tutto. Qual è?

- 1) Versamento *del fegato*. (effimero, espunto, epatico)
- Piacere *di breve durata*. (effimero, espunto, epatico)
- Brano *tolto da un testo*. (effimero, espunto, epatico)
- 2) Inchiostro *che può essere cancellato*. (desueto, delebile, dilapidato)
- Modo di fare *caduto in disuso*. (desueto, delebile, dilapidato)
- Patrimonio ereditario *sprecato*. (desueto, delebile, dilapidato)
- 3) Una malattia annientata definitivamente. (versatile, greve, debellata)
- Aria particolarmente pesante. (versatile, greve, debellata)
- Un uomo versatile. (eclettico, greve, debellata)
- 4) Sostanza che combatte i funghi. (antiemetica, edile, antimicotica)
- Sostanza che previene il vomito. (antiemetica, edile, antimicotica)
- Impresa *di costruzione*. (antiemetica, edile, antimicotica)

Esercizio

Indica l'iperonimo adatto per ogni gruppo di sostantivi (es. l'iperonimo di *rosa*, *giglio*, *viola* è *fiore*):

- Cipria, rossetto, ombretto. (dermoprotettivo, cosmetico, trucco).
- Camion, autobus, furgone. (trasporto, locomotore, veicolo)
- Limone, mandarino, arancio. (agrume, ortaggio, spremuta)
- Coltello, forchetta, cucchiaio. (posata, attrezzo, arma da taglio)
- Sandalo, pantofola, mocassino. (scarpa, calzatura, indumento)
- Pecora, capra, agnello. (ovino, suino, bovide)

Esercizio

Quale dei termini in corsivo non è usato in senso figurato?

- Quando parla di politica *si surriscalda* sempre.
- Gli ho chiesto di aiutarmi e *si è volatilizzato*.
- Saperti *al sicuro* mi fa stare meglio.

- Scegli il suffisso adatto per trasformare l'aggettivo in sostantivo (es.: breve > brevità; umile > umiltà)
- Empio (empietà, empiezza, empitudine).
- Grato (gratuità, gratezza, gratitudine).
- Perspicace (perspicacia, perspicacità, perspicaciezza).
- Distratto (distrattagine, distrazione, distrattezza).

Esercizio

Data la frase “Se mi iscriverò al Corso di Laurea in Medicina dovrò assimilare molto bene _____ dell’Anatomia”, scegliere la forma mancante tra le seguenti:

- le fondamenta
- i fondamentali
- i fondamentalisti
- le fondazioni
- i fondamenti

Esercizio

Dato il periodo "*Davanti a una lavagna che si riempiva di simboli e ghirigori, in un disordine apparente per gli estranei, l'oratore teneva*_____ *del discorso, che voleva a più voci, ma che dominava in ogni momento*" , scegliere la forma mancante tra le seguenti:

- i fili
- i filamenti
- le fila
- le file
- la fila

Esercizio

Inserire l'unica congiunzione pertinente nella frase "Ho assaggiato la torta _____ fossi sazio":

-
- tuttavia
- poiché
- benché
- che
- finché

Esercizio

Inserire l'unica congiunzione pertinente nella frase "Involontariamente, ho pensato allora che, tra i tanti svantaggi della città, c'era, _____, il vantaggio dei servizi" (Moravia):

- quindi
- poiché
- tuttavia
- che
- finché

Esercizio

Leggere e completare la frase scegliendo tra le risposte l'uso preposizionale corretto: «Sul piano teorico, spesso, molti narratologi e specialisti del settore cinematografico, quando *si accostano*_____di un audiovisivo, prendono in considerazione solo alcuni fattori che determinano la narrazione».

- nell'analisi
- sull'analisi
- per l'analisi
- con l'analisi
- all'analisi

Esercizio

La spiegazione di uno dei seguenti modi di dire NON è corretta:

- *Avere una spada di Damocle sulla testa:* essere soggetti a un pericolo incombente
- *È lapalissiano:* è talmente evidente da essere scontato
- *Battere la fiacca:* lavorare svogliatamente.
- *Mettere all'indice:* vietare qualcosa ritenuto riprovevole.
- *Vedersi alle calende greche:* vedersi presto.

Bibliografia

Fabio Rossi e Fabio Ruggiano, *Scrivere in italiano. Dalla pratica alla teoria*, Roma, Carocci, 2013.

Fabio Rossi e Fabio Ruggiano, *Esercizi di scrittura per la scuola e l'università*, Roma, Carocci, 2015.

Fabio Rossi e Fabio Ruggiano, *L'italiano scritto: usi, regole e dubbi*, Roma, Carocci, 2019.

Luca Serianni, *Per l'italiano di ieri e di oggi*, Bologna, il Mulino, 2017.

E il sito web:
www.dico.unime.it